

## SYLLABUS

## **ANNO ACCADEMICO 2025-26**

Denominazione	Dogmatica 3
Denominazione in	Dogmatic Theology 3
inglese	
Codice	SYTH-DOGM 513
Docente	Romano Davide
Anno	2025-26
Semestre	Primo e Secondo
CFU	7
Finalità	Il corso di Dogmatica 3 tematizza la dottrina, cosiddetta, delle cose ultime, ovvero: l'escatologia. Il corso intende adottare un approccio che focalizzi il nesso tra escatologia, cristologia e pneumatologia. Non a caso, il nesso con l'ecclesiologia è invece volutamente ridimensionato – anche se non ignorato – per le ragioni critiche che diremo.  La dottrina delle cose ultime è dottrina della speranza cristiana, e proprio per
	questo è anche dottrina politica. Nel corso di Dogmatica 3 verrà infatti accordata una certa attenzione alla dimensione storica oltre che alla dimensione cosmica di tale dottrina. Alla dimensione spaziale oltre che a quella temporale, così come alla dimensione liturgica, cioè del culto cristiano, così come compreso dalla tradizione avventista nel solco del protestantesimo, come parte dell'annuncio escatologico del Nuovo Testamento.  Infine, saranno presentate per sommi capi alcune tradizioni escatologiche tipiche di altre confessioni.
Risultati di apprendimento attesi	Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le categorie lessicali e teologiche dell'escatologia, sapendosi quantomeno orientare tra le diverse evidenze scritturali e la ricezione di esse maturata in seno alla storia del cristianesimo.
Argomenti	Introduzione al lessico e al metodo ermeneutico  1. I confini disciplinari della Escatologia cristiana
	2. Escatologia e Nuovo Testamento: la diversificazione delle attese e i nessi,
	non univoci, con l'apocalittica.
	3. Dall'entusiasmo post-pasquale alla riflessione pneumatologica sul
	3. Dall'entusiasmo post-pasquale alla riflessione pneumatologica sul
	significato storico dell'attesa della parusia.
	4. Pneumatologia e apocalittica: l'antica radice e la duplice via
	5. Anocalisse e chiliasmo cristiano e la nascita della teologia della steria e della
	5. Apocalisse e <i>chiliasmo</i> cristiano e la nascita della teologia della storia e della teologia politica.



	<ol> <li>Le strategie di differimento dell'èschaton e la funzione del katéchon (2 Tes. 2:7).</li> <li>Da Agostino a Gioacchino da Fiore. Il mantenimento di una prospettiva escatologica futura e la sua storicizzazione, che darà ulteriore impulso alla nascita della teologia della storia.</li> <li>Chiesa e Impero, Chiesa come Regno di Dioe Sancta christiana respublica</li> </ol>
	<ol> <li>La natura politica (comunitaria) dell'attesa escatologica: giudizio- salvezza</li> <li>La natura teologica dell'attesa escatologica: redenzione – unione con Dio.</li> <li>La natura spirituale- esistenziale dell'escatologia.</li> <li>L'escatologia individuale.</li> </ol>
	<ul> <li>13. Anche Dio ha le proprie attese escatologicheL'escatologia divina.</li> <li>14. Escatologia cosmica, antica e moderna.</li> <li>15. Il dispensazionalismo e le sue conseguenze</li> <li>16. I tratti salienti dell'escatologia avventista (1).</li> <li>17. I tratti salienti dell'escatologia avventista e i suoi possibili sviluppi (2).</li> <li>18. L'annuncio escatologico in chiave liturgica. Alcune considerazioni.</li> <li>19. Escatologia. Una riflessione ecumenicamente documentata.</li> <li>20. Conduzione di momenti seminariali su alcuni testi proposti dal docente.</li> </ul>
Modalità di svolgimento	Le attività di insegnamento e di apprendimento previste sono le seguenti:  Lezione frontale  Lavoro in gruppo  Studio individuale  Esercitazione personale e/o in gruppo  Discussione in aula  Approfondimenti tematici  Studio di casi  Problem based learning  Flipped classroom  Feedback tra pari  Video  Valutazione tra pari



Modalità e criteri di verifica	La valutazione finale consisterà in un:  Colloquio orale  Verifica scritta. Elaborato (20.000 caratteri spazi inclusi) su un tema del corso, concordato con il docente e consegnato prima dell'esame orale finale. Il voto sull'elaborato inciderà per il 25% della valutazione complessiva dell'esame orale.
	Nella valutazione delle prove si terrà conto di:  Adeguatezza del lessico disciplinare e precisione terminologica  Efficacia comunicativa nell'esposizione  Rigore nell'esplicazione di teorie e nozioni  Correttezza dei riferimenti alla letteratura scientifica  Pregnanza interpretativa dei contenuti  Ricchezza e articolazione dei collegamenti  Pertinenza nell'applicazione di metodologie, tecniche, strumenti  Riflessività e prospettiva nella costruzione delle risposte  Originalità nella rielaborazione delle conoscenze  Rilevanza degli approfondimenti personali
Bibliografia	<ol> <li>Libri di testo</li> <li>J. Moltmann, L'Avvento di Dio. Escatologia cristiana, Queriniana 1998.</li> <li>R. Rice, The Reign of God. An introduction to Christian theology from a Seventh-day Adventist Perspective, Andrews University Press, 1985. Capitoli 14,15.</li> <li>D. Romano, Dispense del corso.         Letture consigliate     </li> <li>E. G. White, La Grande Speranza. Il conflitto tra il bene e il male nella storia e profezia, pp. Ed. ADV, 2012, pp. 350-579.</li> <li>S. Natoli, Il Fine della Politica. Dalla "teologia del Regno" al "governo della Contingenza", Bollati Boringhieri, 2019.</li> <li>I. Cendron, Un'analisi escatologica della realtà. Il movimento del Social Gospel, Il Mulino 2014.</li> <li>P. Sequeri, D. Bonazzoli, F. Manzi, E la vita del mondo che verrà, Vita e Pensiero, 2024.</li> </ol>